

Benvenuti nella Chiesa parrocchiale di **St Mary the Virgin**, che con una lunghezza di circa 56 metri e una torre che raggiunge quasi i 60 metri rappresenta la più grande chiesa in Essex.

La popolazione Sassone orientale - dal cui nome (East Saxon) deriva appunto il nome della regione dell'Essex - era pagana, tuttavia nel 7° secolo San Cedda li convertì al Cristianesimo e in questo luogo probabilmente fu eretta una chiesa di legno. L'enorme chiesa Normanna costruita in pietra e di cui abbiamo notizia già nel 1130, fu ricostruita ed allargata secondo i canoni del primo periodo del Gotico inglese tra il 1250 e il 1258. In seguito, attorno il 1450, la struttura fu ricostruita nello stile cosiddetto **Gotico Perpendicolare** facendo di St Mary the Virgin una delle chiese inglesi architettonicamente più pregevoli. La guglia della chiesa, tuttavia, è più moderna, in quanto risale al 1832, anno in cui fu anche restaurata la parte superiore della torre ad opera degli architetti Rickman e Hutchinson.

Entrando nella chiesa sostate un momento per ammirare la lunghissima **NAVATA**, alta 15 metri. Si tratta di uno stupendo esempio di costruzione in stile Gotico Perpendicolare. Il cantiere per la costruzione della chiesa fu diretto da John Wastell, uno dei più importanti costruttori di chiese del 15° secolo. Alla fine della navata, sul lato occidentale, è possibile ammirare lo **STENDARDO DEL NOBILISSIMO ORDINE DELLA GIARRETTIERA**, appartenente a Richard Austen, Lord Butler di Saffron Walden, (1902-1982). Tale stendardo in precedenza era appeso sopra lo scranno di Lord Butler nella Cappella di San Giorgio a Windsor.

La città di Saffron Walden, in cui ci troviamo, prende il nome dal fiore di zafferano (*saffron flower*) la cui coltivazione era diffusissima in quest'area per circa 400 anni, fino alla fine del 18° secolo. Ragion per cui il tetto e i pennacchi della chiesa contengono delle rappresentazioni del fiore da cui si ricava lo zafferano. Allo stesso tempo è possibile ammirare diversi stemmi di famose famiglie dell'epoca Tudor che finanziarono il progetto di costruzione della chiesa. Tuttavia per poter apprezzare la fattura delle incisioni sugli archi della navata e sui rosoni del tetto è necessario l'utilizzo di un binocolo.

Girando a sinistra verso la navata nord troviamo una porta risalente a circa 500 anni fa, essa conduce al portico settentrionale dove oggi si trova la sagrestia. Per i visitatori provenienti dagli Stati Uniti sarà interessante soffermarsi sulla targa di ottone presente sulla parete settentrionale che commemora George Minott, uno dei fondatori della città di Dorchester in Massachusetts. Gli elaborati, seppur danneggiati, baldacchini che sormontano i **9 OTTONI** fissati al muro risalgono al 13° secolo, alla prima fase cioè del Gotico inglese in cui fu costruita la chiesa. Questi Ottoni sono tutto ciò che è sopravvissuto alla incuria e alle irresponsabili distruzioni avvenute nel corso dei secoli. La **FINESTRA ORIENTALE** è dedicata a John Thomas Frye, che nel 1824 a soli 8 anni vinse il concorso per diventare l'organista della chiesa, ruolo che continuò a ricoprire fino al 1884.

Saliamo ora i gradini che portano alla cappella settentrionale, che fu ricostruita intorno al 1526. La sobria **TOMBA DI MARMO** è quella di John Leche, parroco della chiesa dal 1489 fino alla morte nel 1521. Leche e sua sorella, la gentildonna Johane Bradbury, furono due generosi benefattori della chiesa. Il **DIPINTO** sopra l'altare fu donato da Lord Braybrooke nel 1793. Si tratta di una copia di un famoso dipinto del 16° secolo del Correggio – Madonna e Bambino con San Girolamo - conservato a Parma. Secondo la tradizione, il **TETTO DEL CORO** fu portato dalla chiesa di St Gregory, a Sudbury in Suffolk da Thomas Audley. Le **COLONNE DEL CORO** risalgono al 13° secolo. Lo schermo divisorio e la galleria furono invece aggiunti nel 1924 e le statue raffiguranti la crocifissione furono aggiunte nel 1951, anno in cui l'organo fu posto sulla galleria. L'**ORGANO** risale al 1824 e fu completamente ricostruito e ampliato nel 1971-72, divenendo in tal modo uno dei migliori organi che è possibile trovare oggi in una chiesa.

Un tratto insolito (e tutt'oggi una rarità nel Paese) si può ammirare dalla navata meridionale, dove le canne della **TROMPETA REAL** (tromba reale) puntano vistosamente verso la navata. Passando attraverso lo schermo divisorio si entra nella cappella meridionale, utilizzata oggi come sagrestia del coro. Qui si trova una tomba fatta in ardesia nera belga, si tratta della **TOMBA DEL LORD**

CANCELLIERE AUDLEY, il quale aveva per l'appunto costruito la cappella. Tornando indietro si possono ammirare le pregevoli statue di **SANTA MARIA VERGINE** (a cui è dedicata la chiesa) e quella di **SAN GIACOMO IL GRANDE** (santo patrono dei viaggiatori e di Walden Abbey, il monastero benedettino di Saffron Walden), queste due statue furono aggiunte nel 1920. Queste statue si trovano all'interno della **CAPPELLA DELLA MEMORIA**, costruita nel 1998. La Corporazione della Santissima Trinità - associazione precorritrice delle istituzioni comunali - teneva le sue riunioni sul portico meridionale nella cosiddetta **MUNIMENTS ROOM** (il termine *muniments* indicava i documenti legali che attestavano e regolavano la proprietà dei beni immobili). Il **FONTE OTTAGONALE**, risalente alla fine del 15° secolo, ha una copertura moderna in quercia intagliata. Il **MEDAGLIONE** nella grande vetrata occidentale è l'unico elemento in vetro della chiesa che risale al periodo antecedente alla Riforma e che è sopravvissuto alle Guerre Civili. In esso a quanto pare viene raffigurata la Regina Margherita D'Angiò. Il suo omologo nella finestra occidentale della navata nord è una rappresentazione della Vergine con Bambino basata sull'immagine della bandiera dell'Associazione delle Madri, essa celebra l'anno 2000 e l'arrivo del nuovo Millennio.

GUIDE ILLUSTRATE e CARTOLINE della chiesa sono disponibili all'interno della chiesa, dove è possibile trovare anche la Rivista Parrocchiale e una selezione di libri e opuscoli. La struttura della chiesa è stata restaurata negli ultimi anni in seguito ad un vasto progetto di lavori e riparazioni, tuttavia i lavori di manutenzione di una costruzione di tale grandezza sono molto costosi pertanto ringraziamo coloro che vorranno fare un'offerta (da mettere nella cassetta delle offerte blu).

Ci auguriamo che abbiate apprezzato la visita nella nostra chiesa. I dettagli delle funzioni si trovano sulla Bachecca degli Avvisi, e anzi vi invitiamo a partecipare alla vita della parrocchia. Intanto vi auguriamo un piacevole viaggio di ritorno a casa.

02/06ed

Walk Around Guide
Italian

Summer 2012



Chiesa parrocchiale di Santa Maria Vergine Saffron Walden

Guida per i visitatori